

# Lettera ai catechisti

S. Natale 2024



## Sommario:

Amici catechisti e catechiste	1
Catechesi, che avventural	2
Incontri di formazione per i catechisti della Diocesi	3
Ripensamento dell'Iniziazione Cristiana dei ragazzi	4
Buone prassi	6
Formazione catechisti	7
Consigli di lettura	8

### Amici catechisti e catechiste,

sempre il Santo Natale suscita nel nostro cuore stupore e gratitudine, ma quest'anno ancora di più. Papa Francesco, nella notte santa, aprirà la Porta della Basilica di San Pietro dando così inizio al **Giubileo 2025**.

Anche noi vivremo l'apertura dell'Anno Santo nella nostra Cattedrale il 29 dicembre alle ore 15.30.

Il cammino sinodale ci ha fatto desiderare una Chiesa che non smette di essere appassionata testimone del vangelo, una Chiesa dal volto umano capace di intercettare la vita quotidiana delle persone. Questo cammino ha avuto la prima assemblea nazionale: potete leggere gli atti di questo primo incontro che contengono già alcune linee di applicazione al link: <https://camminosinodale.chiesacattolica.it/i-lineamenti/>

Il nostro impegno sarà quello di cogliere questi momenti non solo come "eventi" ma come occasioni preziose per un rinnovamento spirituale.

Attraverso l'evangelista Giovanni, Gesù ci dice: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato".

Papa Francesco ci esorta a non limitarci ad entrare e a restare dentro, ma a riscoprire la nostra dimensione missionaria, "rendendo visibile e tangibile la persona di Gesù Cristo".

La preghiera, la riconciliazione e l'ascolto della Parola ci aiuteranno ad essere catechisti di speranza, capaci di costruire ponti, tessere relazioni intrise di gioia e fiducia, facendo emergere da noi stessi e dagli altri il bello che è dentro in ogni cuore.

Sostenuti dallo Spirito Santo, coltivando la nostra spiritualità e con una passione libera dalle "preoccupazioni di dire tutto o di fare molto", cammineremo per scoprire o ri-scoprire insieme, la novità della presenza e dell'agire di Dio nella nostra vita.

L'accorata supplica di Giovanni Paolo II è sempre attuale! Diventa l'augurio di questo S. Natale per noi stessi, per i ragazzi e le loro famiglie, per tutti. A gran voce gridiamo: "Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!"

Angela e l'equipe del Servizio diocesano per la catechesi

## Catechesi, che avventura!

- “Ehi, che faccia seria! Che ti è successo? A che pensi?”
- “Ieri il mio parroco mi ha chiesto di fare catechismo, volevo dire di no ma non ci sono riuscita/... non so perché. Adesso mi sento in trappola! Io non so fare catechismo!”
- “Ahahah... ma perché lo ha chiesto proprio a te?”
- “Non lo so, ma ora vado a cercare qualche libro che mi insegni il mestiere.”

Arrivati davanti alla chiesa di Santa Maria una voce dall'altare sta leggendo:

### “Dal Vangelo di Marco

*Mentre passava lungo il mare di Galilea, egli vide Simone e Andrea, il fratello di Simone, che gettavano la rete in mare, perché erano pescatori. E Gesù disse loro: “Seguitemi e io farò di voi dei pescatori di uomini”. Ed essi, lasciate subito le reti, lo seguirono.”* (Mc 1, 16-18)

- “Questo Vangelo sembra stia parlando proprio a me, forse anch'io devo sentirmi chiamato/a come Simone, Andrea e tutti gli altri. Ho trovato il libro che mi serve! Comincerò col leggere più spesso il Vangelo per seguire Gesù e imparare da Lui”.

### La catechesi è l'eco della Parola di Dio.

*(CEI, Il rinnovamento della catechesi, n. 107).*

Grazie alla narrazione della catechesi, la Sacra Scrittura diventa “l'ambiente” in cui sentirsi parte della medesima storia di salvezza, incontrando i primi testimoni della fede.

La catechesi è prendere per mano e accompagnare in questa storia. Suscita un cammino, in cui ciascuno trova un ritmo proprio, perché la vita cristiana non appiattisce né omologa, ma valorizza l'unicità di ogni figlio di Dio.

*(Discorso di Papa Francesco ai partecipanti all'incontro promosso dall'Ufficio Catechistico Nazionale della CEI, Vaticano, Sala Clementina, 30 gennaio 2021)*

Papa Francesco insegna ancora:

“Essere” catechisti! Non lavorare da catechisti:

questo non serve! Io lavoro da catechista perché mi piace insegnare... Ma se tu non sei catechista, non serve! Non sarai fecondo, non sarai feconda! Catechista è una vocazione: “essere catechista”, questa è la vocazione, non lavorare da catechista. Badate bene, non ho detto “fare” i catechisti, ma “esserlo”, perché coinvolge la vita. Si guida all'incontro con Gesù con le parole e con la vita, con la testimonianza. Ricordatevi quello che Benedetto XVI ci ha detto: “La Chiesa non cresce per proselitismo. Cresce per attrazione”. E quello che attrae è la testimonianza. Essere catechista significa dare testimonianza della fede; essere coerente nella propria vita. E questo non è facile. Non è facile!

Noi aiutiamo, noi guidiamo all'incontro con Gesù con le parole e con la vita, con la testimonianza. A me piace ricordare quello che san Francesco di Assisi diceva ai suoi frati: “Predicate sempre il Vangelo e, se fosse necessario, anche con le parole”. **Le parole vengono... ma prima la testimonianza:** che la gente veda nella nostra vita il Vangelo, possa leggere il Vangelo. Ed “**essere**” catechisti chiede amore, amore sempre più forte a Cristo, amore al suo popolo santo. E questo amore non si compra nei negozi, non si compra qui a Roma neppure. Questo amore viene da Cristo! È un regalo di Cristo! È un regalo di Cristo! E se viene da Cristo parte da Cristo e noi dobbiamo ripartire da Cristo, da questo amore che Lui ci dà.

*(Discorso di Papa Francesco ai partecipanti al Congresso internazionale sulla Catechesi, Vaticano, Aula Paolo VI, 27 settembre 2013)*

a cura dell'equipe UCD

Sei catechista da poco?

Vorresti iniziare questa avventura con il nostro accompagnamento?

Sei catechista e senti il bisogno di confrontarti e formarti?

Scrivici: [catechesi@diocesi.pavia.it](mailto:catechesi@diocesi.pavia.it)

## Incontri di formazione per i catechisti della Diocesi

*I primi due incontri di formazione il 13 ottobre e il 10 novembre 2024*

Nelle domeniche del 13 ottobre 2024 e 10 novembre 2024, presso il Seminario Vescovile di Pavia, abbiamo partecipato ai corsi formativi per i Catechisti della Diocesi di Pavia.

Gli incontri sono stati tenuti e coordinati da don Francesco Vanotti, presbitero della Diocesi di Como, responsabile regionale per la catechesi, collaboratore dell'UCN, autore di numerosi libri sull'iniziazione cristiana e da Tiziana Mazzola, collaboratrice dell'UCD di Como.

L'aula magna del Seminario ha visto una cospicua partecipazione di catechisti che hanno dimostrato pienamente il proprio interesse alle argomentazioni in programma.

Dopo la preghiera si sono subito avviati i lavori e le conversazioni inerenti i temi del cambiamento d'epoca e dei linguaggi della catechesi.

**La formazione è stata un punto di forza e di arricchimento si è rivelata un percorso di fede che verrà trasmesso**

Durante il primo incontro si è discusso sull'importanza dell'iniziazione Cristiana, si è parlato dei cambiamenti ecclesiali e sulle proiezioni future dell'insegnamento cristiano da porre ai bambini, agli adolescenti e alle loro famiglie.

Nel secondo incontro ci si è soffermati sui temi del

linguaggio, sui simboli, sulla comunicazione da utilizzare verso coloro che ci ascoltano: i nostri piccoli e i loro genitori.

Da tali incontri è emerso un grande arricchimento morale, in quanto i catechisti di ogni parrocchia, si sono conosciuti, hanno instaurato un buon rapporto, ma soprattutto si sono confrontati, hanno raccolto le proprie esperienze, mettendo così a fuoco le loro emozioni, le loro soddisfazioni morali e perché no, le loro delusioni, si sono così raccolti frutti e consigli validi e si sono presentate proposte formative che potranno essere realizzate con bambini, adolescenti e le loro famiglie, si è parlato molto di coinvolgimento e di cambiamento.

La formazione è stata un punto di forza e di arricchimento, si è rivelata un percorso di fede che verrà da tutti noi trasmesso ad ogni bambino e che certamente continuerà nel tempo, attraverso le vicissitudini che egli dovrà affrontare, nel gioco, nella scuola, in oratorio e soprattutto con la propria famiglia.

Ringraziamo don Francesco per la sua disponibilità e per le sue indicazioni sui percorsi di Catechesi e arrivederci al prossimo incontro fissato a gennaio 2025.

Grazie anche a don Giovanni Iacono per l'accoglienza in Seminario.

*Tiziana Veneroni e Maria Cristina Mastretti  
(parrocchia Ss. Primo e Feliciano / S. Michele)*



## Ripensamento dell'Iniziazione Cristiana dei ragazzi

***Non basta un bisogno, occorre un sogno!***

Come molti già sanno, è nato in Diocesi un cammino parallelo per il ripensamento dell'I.C.: da una parte il tavolo di ripensamento dell'I.C. formato da presbiteri e laici, dall'altra i catechisti della Diocesi.

Come ha scritto P. Paganelli nella prefazione al libro CONVERTIRE LA CATECHESI di Vanotti-Carletti: *"tutto comincia accettando la sfida di mettere un po' in disordine le attività ordinarie"*. Il modello attuale di I.C. basato solo sulla figura del catechista che incontra i bambini non è abbastanza fecondo, nonostante il grande impegno dei catechisti. Ci vuole il coraggio di prenderne atto!

**tutto comincia accettando la sfida di mettere un po' in disordine le attività ordinarie**

***"FUORI DAGLI SCHEMI ABITUALI!"***

*Il secondo incontro diocesano per il ripensamento dell'I.C.*

"Quando ci si diverte il tempo vola" siamo immersi nella situazione. È avvenuto l'altra sera, quando ci siamo accorti che erano le 21. Nella doppia veste di partecipanti e poi formatori, ci hanno fatto sperimentare una volta di più il gusto e la ricchezza di stare insieme.

Il secondo incontro del Ripensamento sulla conversione della Catechesi, si è svolto il 15 u.s. ospitati con molte cure nella parrocchia di San Lanfranco, quasi tutti presenti e contenti di esserci. Ringraziamo dell'accoglienza don Dante Lampugnani.

Con don Francesco Vanotti e Tiziana Mazzola, si ha l'impressione di non perdere tempo, don Francesco ci ha spiegato l'obiettivo dell'incontro: fare esperienza di narrazione e rileggerla come formatori.

Il desiderio e l'intenzione che spesso coincidono: è di mettere a disposizione dei catechisti e delle famiglie, la creatività, quella ispirata allo Spirito che è anche piacevole oltre che buona, che porta a riattivare l'interesse per le "cose di Dio", che sono la nostra vita personale e di comunità.

Abbiamo sottolineato due germogli e due fratture, per individuare cosa porta frutto e cosa ostacola il processo di ripensamento.

In questo gruppo c'è molta sintonia e abbiamo tutti sottolineato tra i **germogli**, esempi di catechesi dinamica, con testimonianze di relazione di confidenza e conoscenza con le famiglie e frequentazione alle iniziative parrocchiali, proposte di catechesi teatrale, fiducia e valorizzazione dei giovani.



Le **fratture** condivise da tutti, riguardano: la catechesi scolastica, poco interesse da parte dei catechisti a rilanciare i riti e le consegne dei simboli della vita cristiana, la delega della testimonianza della vita di fede ai catechisti, escludere la comunità dalla catechesi.

Le tensioni che determinano il modello di catechesi attuale ci indicano che siamo ancora vivendo la catechesi come descrittiva, sistematica, lontano

dall'azione iniziatica, poco narrativa e simbolica, poco legata al Primo annuncio, inteso come esperienza della fiducia in Cristo presente nella vita quotidiana.

Quindi la prima riflessione è rivolta ai linguaggi che promuovono un modello diverso.

Abbiamo vissuto due esperienze, una di tipo personale che ci ha condotto ad evocare un'esperienza significativa della nostra vita che ha portato a un cambiamento, non necessariamente correlata alla vita di fede. L'inizio è un momento di ascolto interiore, da cui nasce il ricordo e con esso, la possibilità di rivivere le componenti emotive, abbiamo incominciato, con una cornicetta colorata, un oggetto simbolo del nostro vissuto, terminando con la conferma interiore, cosciente, del cambiamento generato dall'esperienza.

L'altra esperienza di tipo simbolico e proiettivo, è stato contemplare un semino di piante diverse, che ci è stato consegnato, e dialogare con esso, parlare con un semino e ascoltare le riflessioni è stato davvero arricchente.

La rilettura dell'esperienza, condotta in un setting diverso, intorno a un tavolo, ci ha di nuovo fatto sperimentare la ricchezza dei nostri vissuti, ha rinforzato il clima di fiducia del gruppo, abbiamo avuto conferma che il linguaggio autobiografico e quello simbolico aprono a riflessioni e atteggiamenti efficaci, abbiamo riconosciuto l'importanza di essere accompagnati, in modo sensibile e adeguato, da Tiziana in questi esercizi di introspezione.

**Abbiamo avuto conferma che il linguaggio autobiografico e quello simbolico aprono a riflessioni e atteggiamenti efficaci**

La conclusione dell'incontro con una cena gustosa e generosa, di cui siamo grati alla signora Carmela che l'ha preparata, ci ha ulteriormente convinto che questa cena è una prova concreta di contributo della comunità al servizio della catechesi.

*Chiara Stella*



## Buone prassi

### «Una goccia nell'oceano»

*Prosegue l'intento di pubblicare le buone prassi che ci fate pervenire dalle Parrocchie, per condividere e magari attingere ciò che potremmo realizzare.*

Da qualche anno la nostra Unità Pastorale si avvale del contributo di un piccolo coro di bambini e ragazzi del catechismo. In questo momento il nostro coretto è formato da una decina di elementi di varia età ed appartenenti alle nostre comunità parrocchiali. Il nostro coretto ha sin qui animato la festa dei nonni, la preghiera natalizia del catechismo, alcuni canti durante le messe domenicali, e da quest'anno le prime confessioni.

In particolare, a ottobre ci siamo recati alla RSA di Samperone per animare la festa dei nonni proponendo loro un nostro rosario "speciale": tra una decina e l'altra, il coretto ha cantato delle canzoni che

richiamavano i vari misteri (in questo caso quelli dolorosi) e letto alcuni loro pensieri. Per finire altri pensieri sui nonni e una canzone dedicata a loro.

I nonnini di Samperone sono stati contentissimi e alcuni di loro si sono commossi.

Madre Teresa diceva: "quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma l'oceano senza quella goccia sarebbe più piccolo". Ci piace pensare di aver portato una piccola goccia di gioia a quegli anziani.

Il nostro coretto sperimenta la gioia del "pregare cantando", perché anche il canto può essere preghiera (doppia secondo un antico adagio) diventando così testimone di un messaggio cristiano semplice ma allo stesso tempo unico.

*Lucia e Patrizia  
(catechiste dell'unità pastorale di Giussago)*



## Formazione catechisti

Vi diamo appuntamento al terzo e ultimo incontro di formazione "Narrare la fede"  
Domenica 12 gennaio 2025 alle ore 15.30 presso il Seminario Vescovile di Pavia

Servizio per la  
**CATECHESI** DIOCESI di PAVIA

**FORMAZIONE  
CATECHISTI**

relatore  
don  
**Francesco  
Vanotti**

Domenica 13 Ottobre  
Domenica 10 Novembre  
Domenica 12 Gennaio

dalle 15,30  
alle 17,30

- Narrare la fede  
- Quali linguaggi?  
- Un cambiamento d'epoca

Seminario  
Vescovile  
di  
Pavia

## Consigli di lettura

Don Luca Massari porta alla nostra attenzione:

### TOMÁŠ HALÍK

## IL SEGNO DELLE CHIESE VUOTE

PER UNA RIPARTENZA DEL CRISTIANESIMO

**VP** VITA E PENSIERO



Tomas Halik  
**IL SEGNO DELLE CHIESE VUOTE**  
*Ed. Vita e pensiero*

ebook scaricabile gratuitamente

[https://vitaepensiero.mediabiblos.it/archivio/Halik\\_9788834342084.pdf](https://vitaepensiero.mediabiblos.it/archivio/Halik_9788834342084.pdf)

*“È giunto il tempo per un ecumenismo più ampio, per una più audace ricerca di Dio «in tutte le cose». Possiamo [...] sfruttarlo come kairós: un momento opportuno per «prendere il largo» e cercare una nuova identità per il cristianesimo in un mondo che cambia radicalmente sotto i nostri occhi.”*



Artemio Coanqui, *Madonna delle Ande*

### MARIA, MADRE DELLA SPERANZA

Maria, Madre della speranza, cammina con noi!  
 Insegnaci a proclamare il Dio vivente;  
 aiutaci a testimoniare Gesù, l'unico Salvatore.  
 Aurora di un mondo nuovo,  
 mostrati Madre della speranza e veglia su di noi!  
 Veglia sulla Chiesa:  
 sia essa trasparente al Vangelo;  
 sia autentico luogo di comunione;  
 viva la sua missione di annunciare, celebrare e servire  
 il Vangelo della speranza per la pace e la gioia di tutti.  
 Maria, donaci Gesù!

Fa' che lo seguiamo e lo amiamo!  
 Lui è la speranza della Chiesa e dell'umanità.  
 Lui vive con noi, in mezzo a noi, nella sua Chiesa.  
 Con Te diciamo «Vieni, Signore Gesù» (Ap 22, 20):  
 che la speranza della gloria infusa da Lui nei nostri cuori  
 porti frutti di giustizia e di pace!

*(Giovanni Paolo II – Ecclesia in Europa)*



**Servizio diocesano per la catechesi**

P.za Duomo ,11 - 27100 Pavia

Tel 0382.386511; Fax 0382.386530

[catechesi@diocesi.pavia.it](mailto:catechesi@diocesi.pavia.it)

<https://www.diocesi.pavia.it/ufficiocatechistico>

<https://whatsapp.com/channel/0029VaGcmGG545usTR7oYr1n>

**Lettera ai catechisti**

*Foglio di collegamento dei  
 catechisti della Diocesi di Pavia*

